

DOMANDA DEFINITIVA SOSTEGNO REGIONALE AI PROCESSI PARTECIPATIVI LOCALI L.R. 46/2013

SOMMARIO

SEZIONE A. INFORMAZIONI RICHIEDENTE
SEZIONE B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO
SEZIONE C. RISULTATI, IMPATTI, MONITORAGGIO
SEZIONE D. RISORSE E COSTI
SEZIONE E. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

La richiesta va inviata all '**Autorità Regionale per la Garanzia e la Promozione della Partecipazione (APP)** c/o Consiglio Regionale della Toscana Via Cavour n. 18 50129 Firenze
tramite PEC : consiglioregionale@postacert.toscana.it anticipandola anche per e mail e partecipazione@consiglio.regione.toscana.it

Presentata alla scadenza 31 Gennaio 2025

SEZIONE A INFORMAZIONI RICHIEDENTE

Avvertenza: per questa come per tutte le altre sezioni, l'indicazione dei caratteri è da intendersi comprensiva degli spazi vuoti tra le parole.

A.1 PROPONENTE (CAPOFILA)

Denominazione: Comune di Greve in Chianti

Codice Fiscale: 01421560481

Sede legale: Piazza Giacomo Matteotti, n. 7/8

CAP: 50022

Tel: 055.8545214

mail: sindaco@comune.greve-in-chianti.fi.it

PEC: comune.greve-in-chianti@postacert.toscana.it

A.2 RAPPRESENTANTE LEGALE :

Cognome: Paolo

Nome: Sottani

Ruolo: Sindaco

Telefono: 055-8545220

Telefono cellulare:

Indirizzo mail: sindaco@comune.greve-in-chianti.fi.it

A.3 RESPONSABILE OPERATIVO del progetto (in organico ente proponente)

Cognome: Macaluso

Nome: Gilberto

Ruolo: Responsabile servizio

Telefono:

Telefono cellulare: 340.1199775

Indirizzo mail: g.macaluso@comune.san-casciano-val-di-pesa.fi.it

A.4 La richiesta è presentata da

X Dal solo soggetto proponente

Dal soggetto capofila proponente, in nome di una collaborazione tra soggetti associati (allegare l'accordo di collaborazione dei soggetti associati alla richiesta e specificare quali):

A.5 Finanziamenti precedenti ricevuti dalla APP (parte da riempire per tutti i soggetti richiedenti)

Nessun soggetto partecipante al progetto ha ricevuto forme di sostegno regionale finanziate a norma della L.R. 69/2007 o L.R. 46/2013.

A.6 ESPERIENZA NELLA PARTECIPAZIONE (parte da riempire per tutti i soggetti richiedenti)

Il comune di Greve in Chianti non ha uno regolamento locale della partecipazione. Il tema della partecipazione della cittadinanza tuttavia sta diventando un tema centrale per l'Amministrazione. Nel corso del 2023 il Comune ha promosso la nascita della Consulta dei giovani attraverso un articolato processo partecipativo realizzato con metodologie attivo-partecipative. La consulta poi si è formalmente costituita e sta realizzando diverse attività ludico culturali a favore della popolazione giovanile del territorio. L'Amministrazione inoltre ha istituito, in questo mandato, l'Assessorato alla partecipazione proprio per dare nuovo impulso al coinvolgimento della cittadinanza nei processi programmatori e decisionali. L'Assessorato alla partecipazione ha avviato da subito incontri di informazione e confronto con la cittadinanza delle frazioni di Greve in Chianti. Non da ultimo dal prossimo settembre 2025 verranno attivati alcuni consistenti interventi partecipativi al fine di promuovere l'organizzazione e lo sviluppo delle comunità locali grevigiane.

A.7 Adesione al protocollo con la Regione (parte da riempire solo per Enti Locali)

Il proponente ha aderito al **Protocollo Regione-Enti locali** (art. 20 Legge 46/2013)

- SI
- X** NO

Gli altri eventuali soggetti associati partecipanti hanno aderito al **Protocollo Regione-Enti locali** (art. 20 Legge 46/2013)? Se sì, indicare quali:

SEZIONE B DESCRIZIONE DEL PROGETTO

B.1 TITOLO DEL PROGETTO (max 50 caratteri)

“Trasformare le parole in fatti per e con i giovani”

B.2 IL PROCESSO PARTECIPATIVO PROPOSTO HA UNA SCALA DI :

- X** quartiere
- Scala comunale
- Scala sovra-comunale
- Altra scala (indicare quale)

a) indicare l'**ambito territoriale** interessato dal progetto (quartiere, comune, unione di comuni, provincia, città metropolitana, bacino idrografico, ambito multiscalare, etc.):

b) indicare la **popolazione residente** nell'area interessata:

Il progetto verrà realizzato nella frazione di Strada in Chianti, quale contesto sperimentale pilota che, al 31.12.2024, ha una popolazione di 3.307 residenti.

B.3 INDICARE L'OGGETTO (lettera a comma 2 art .14 l.r. 46/2013) del processo partecipativo proposto.

a) descrivere in cosa consiste l'oggetto del processo (max 5000 caratteri)

b) descrivere se il progetto ha per oggetto opere o interventi con potenziali **rilevanti impatti su paesaggio o ambiente**. (lettera a comma 1 art.17 l.r. 46/2013).

c) descrivere se il progetto presenta un carattere **integrato e intersettoriale** ossia agisce su diversi aspetti della problematica trattata, coinvolgendo settori di intervento diversi con una chiara complementarietà delle azioni (lettera b comma 2 art.17 l.r. 46/2013).

Attivare un processo di lavoro con i giovani del territorio, con particolare riferimento ai minorenni, coinvolgendo anche il mondo dell'associazionismo locale e la popolazione, al fine di contribuire alla trasformazione dello stesso, rendendolo un luogo più inclusivo, accogliente e ricco di opportunità. L'Amministrazione intende realizzare un processo partecipativo in una comunità territoriale grevigiana ai fini di sperimentare un approccio di intervento ed una metodologia partecipativa estendibile successivamente a tutto il territorio Comunale. La Comunità individuata è quella di Strada in Chianti di 3.307 abitanti. Strada in Chianti è il paese più prossimo a Firenze dell'intero comune grevigiano, da cui dista circa 12 km. Si è molto sviluppato negli ultimi anni, con un forte incremento demografico, dovuto proprio alla sua vicinanza con il capoluogo di provincia. Si trova ad un'altezza di circa 300 metri s.l.m. e perciò ha un clima favorevole, anche nei mesi più torridi, rispetto al centro della città.

Il territorio stradale comprende le seguenti borgate: la Martellina, Mezzano, la Presura, Santa Cristina e Sezzate tutte situate a pochissimi chilometri dal paese.

L'oggetto del progetto partecipativo è la promozione e realizzazione di una ricerca azione finalizzata a definire cosa, in particolare i giovani, ritengono migliorabile a Strada in Chianti. Il presupposto teorico è che *"nessuna azione è senza ricerca e nessuna ricerca è senza azione"*. La ricerca azione (action-research) è poco conosciuta e poco applicata. Le differenze sostanziale tra ricerca sociale e ricerca/intervento sta nella filosofia che sottende il procedimento di ricerca. Mentre la ricerca sociale viene condotta principalmente per fare una "diagnosi", per conoscere una situazione, la ricerca/intervento si pone come obiettivo primario di modificare una situazione attraverso le conoscenze acquisite mediante la ricerca. Quindi, una a/r è una ricerca che viene fatta non solo per conoscere una situazione, ma per modificarla, nel momento in cui la si studia, e attraverso le conoscenze che si hanno di essa. In modo simultaneo, quindi, si analizza, si conosce, si prende coscienza e si modifica una situazione. Si tratta di attivare un intervento non solo per sapere di più, ma per innescare cambiamenti attraverso il sapere. Esiste un altro elemento di differenziazione: una ricerca intervento è progettata e condotta in modo collettivo. Sarebbe infatti onnipotente pensare che un animatore sociale/facilitatore, da solo, studia, prende coscienza e, soprattutto, modifica situazioni altrui. Nessun operatore sociale, e, più in generale, nessun essere umano, è dotato di tali poteri magici. La forza metabletica di un'azione del genere sta proprio nella rete di connessioni che si riescono ad instaurare tra proponenti ed utenti; tra animatori sociali, cittadini, associazionismo.... E' solo attivando rapporti di collaborazione e di scambio che si riesce ad animare una comunità, utilizzando come metodo la ricerca/intervento.

L'intervento pertanto si articolerà in tre fasi: promozione, attivazione e realizzazione che varranno successivamente meglio declinate.

A Strada in Chianti ci sono diverse associazioni già in relazione con l'Amministrazione che collaboreranno nella fase di avvio dell'intervento e nello specifico la Croce Rossa Italiana sezione di Strada, la Polisportiva di Strada Chianti Nord, la Pro Loco, il circolo ricreativo, la parrocchia, la biblioteca,...

Inoltre operano nel territorio gli operatori di strada che sono attualmente in contatto con due gruppi di giovani fragili. Infine attraverso la scuola media di Greve capoluogo verranno contattati e si cercherà di coinvolgere nell'intervento gli studenti delle scuole medie del territorio. Con diverse modalità ed attività, a seconda dell'età dei partecipanti, verrà condotta una ricerca ed un'analisi del territorio della comunità al fine prima di raccogliere dei dati da diversi punti di vista e successivamente analizzarli e proporre cosa può essere migliorato sia in termini di infrastrutture sociali, sia in termini di relazioni tra organizzazioni sociali e cittadinanza, sia in termini di programmi culturali e sociali. Le proposte di miglioramento saranno infine valutate per capire quali siano i soggetti deputati e che possono intervenire nel merito (Amministrazione Comunale, associazionismo locale, cittadinanza,...).

Ogni attività e ogni laboratorio del progetto prevede il coinvolgimento attivo in particolare dei giovani, trasformando attività e laboratori in vere e proprie "fucine di apprendimento". Qui, i partecipanti, potranno sperimentare metodologie innovative come il co-design, la progettazione partecipata e il design thinking, affinare tecniche comunicative e sviluppare soft skills utili, come competenze relazionali, problem solving, mediazione e capacità di progettazione.

B.4 INDICARE DA QUALE PROBLEMA, NECESSITÀ O ESIGENZA NASCE L'IDEA DI QUESTO PROGETTO

descrivere se il territorio presenta particolari situazioni di **disagio sociale o territoriale indicare come** il progetto è relazionato agli eventuali elementi di disagio sopra descritti (lettera b comma 1 art.17 l.r. 46/2013).

Il territorio di Greve in Chianti risulta periferico rispetto alla città di Firenze, con poche infrastrutture sociali disponibili per la cittadinanza ed è molto meno ricco di opportunità ed iniziative a favore di preadolescenti, adolescenti e giovani, pertanto le nuove generazioni si trovano a vivere una realtà poco attraente quando non percepita come disagiata. Negli ultimi anni vi è per molti giovani anche la tendenza a frequentare la scuola in altre sedi o, appena più grandi, a lasciare il territorio comunale attratti dalle opportunità offerte dai grandi centri urbani. Ad esempio la prevalenza degli studenti, anche delle scuole medie, gravitano prevalentemente su Bagno a Ripoli in quanto i propri familiari lavorano a nord del territorio. Ciò comporta che Strada in Chianti per molti abitanti rappresenta più "l'albergo in cui vivono" che il Paese nel quale sentono di appartenere di integrare e condividere i propri bisogni e con il quale si identificano. Spesso i giovani sono scoraggiati alla permanenza nel territorio comunale dalla percezione di un territorio che, sia pure con un nome molto prestigioso e noto ai turisti di tutto il mondo, non sembra offrire nulla di concreto e specifico per loro. Conseguentemente la migrazione dei giovani impoverisce il tessuto sociale e culturale del territorio, creando un circolo vizioso in cui

la mancanza di prospettive alimenta il senso di abbandono e la sfiducia nella possibilità di un futuro.

Inoltre data la dinamica demografica la popolazione del territorio è interessata da un significativo processo di invecchiamento e da una bassa natalità infatti il territorio grevigiano ha conosciuto una crescita demografica sostenuta a partire dagli anni '80, interrotta da una flessione dopo aver toccato il picco di 14.253 unità nel 2011. Rispetto a tale anno si è verificata una perdita di 931 residenti, pari al 6,5% del totale. La contrazione demografica risulta superiore a quella del Chianti Fiorentino (-4,2%) della regione Toscana (-2.6%) e a quella nazionale (-1%). Ciò ha determinato un incremento percentuale delle fasce d'età sopra i 40 anni, che sono passate dal rappresentare il 52% della popolazione nel 1982 al costituire il 63% dell'intera popolazione nel 2021. Al contempo, si è verificato un crollo percentuale delle fasce d'età inferiori ai 40 anni, che sono scese dal rappresentare il 48% a costituire solo il 37% della popolazione complessiva. La tendenza demografica osservata, in linea con molte altre realtà interne del Paese, è principalmente attribuibile a un saldo naturale negativo, dove il numero di nascite è costantemente inferiore al numero di decessi. Secondo gli ultimi dati Istat disponibili, relativi al periodo precedente alla pandemia, risalenti a dicembre 2021, Greve in Chianti ha registrato un tasso di natalità pari a 6,3 (il tasso medio italiano è di 8,5) a fronte di un tasso di mortalità di 10,2 (10,2 media italiana) con un saldo natura negativo di -3,9. Ciò indica uno squilibrio nel ricambio generazionale della popolazione e un conseguente aumento della popolazione anziana.

B.5 DESCRIVERE IL QUADRO DECISIONALE (lettera b comma 2 art .14 l.r. 46/2013) la fase e lo stadio di elaborazione degli orientamenti programmatici relativi all'oggetto del percorso partecipativo proposto, (l'iter politico-amministrativo) (max 1000 caratteri)

Rispetto al quadro succintamente descritto più sopra, l'Amministrazione ritiene importante promuovere processi partecipativi, rivolti in particolare ai giovani del territorio, capaci di aumentarne il senso di appartenenza, l'empowerment e la coesione sociale. Si tratta attraverso specifiche attività e laboratori, di incoraggiare i giovani a realizzare un percorso di ricerca intervento che consenta loro di: riscoprire e/o approfondire la conoscenza del territorio in cui vivono, di individuare punti di forza e di criticità rispetto ai loro bisogni e desideri, di immaginare e programmare possibili interventi e soluzioni capaci di rispondere alle carenze individuate ed infine, di attivare e realizzare alcune iniziative programmate. Il percorso di ricerca intervento rappresenta anche l'opportunità di mettere a confronto minori, giovani ed adulti attraverso incontri congiunti, di restituzione alla cittadinanza e di co programmazione.

A) INTEGRAZIONE DEL PUNTO B.5 (parte da riempire solo per Enti Locali lettera d comma 2 art.14 l.r. 46/2013) Indicare le risorse

finanziarie eventualmente già destinate a opere, interventi o progetti relativi all'oggetto del processo partecipativo nonché gli atti amministrativi e programmatici già compiuti che a tale realizzazione siano collegati o che possano testimoniare gli impegni politici pubblicamente assunti dall'amministrazione competente e sulla materia oggetto del percorso partecipativo proposto.

Il piano di mandato del Sindaco, espresso nel DUP per il triennio 2025-2027 prevede di realizzare "Un patto Educativo di Comunità sostenendo la costruzione delle collaborazioni tra i diversi attori che possono concorrere, ciascuno nel proprio ruolo, all'arricchimento delle azioni educative e di accompagnamento nella crescita emotiva, affettiva e culturale dei giovani per contrastare e prevenire la povertà educativa, la dispersione scolastica e il disagio giovanile". La nuova delega introdotta con il recente mandato Amministrativo alla partecipazione è l'espressione della volontà di intraprendere percorsi di comunità con tutte le coorti di soggetti che compongono la cittadinanza. All'uopo infine sono stati aumentati significativamente gli stanziamenti di Bilancio per le Politiche Giovanili e sono stati stanziati specifici fondi di Bilancio proprio per "Interventi per la partecipazione".

Di recente nel 2024 l'Amministrazione Comunale ha realizzato un'importante opera di Street Art nel Palazzetto comunale di Strada in Chianti coinvolgendo un'importante artista ed i giovani dei gruppi naturali del territorio. Inoltre ha da poco avviato un'opera pubblica finalizzata a costruire un'area aggregativa e deputata agli eventi e alle feste all'aperto a Strada in Chianti, area che dovrebbe facilitare l'aggregazione della popolazione. Infine la Giunta Comunale ha incontrato la cittadinanza della frazione per ascoltare le loro voci e le loro idee per il futuro della frazione.

B.6 DESCRIVERE I TEMPI E PERIODO DI SVOLGIMENTO(lettera c comma 2 art .14 l.r. 46/2013) durata complessiva di norma non superiore a 180 giorni.

a) indicare la durata complessiva

Il progetto si realizza in sei mesi indicativamente da fine Aprile ad Ottobre 2025

b) Indicare le fasi principali e inserire un conciso cronoprogramma delle fasi in cui si articola il progetto nella sua durata totale (max. 1500 caratteri)

LE FASI DELL'INTERVENTO SARANNO LE SEGUENTI:

Promozione della Ricerca Intervento e avvio dell'evaluation: rappresenta la fase di avvio nella quale, mappare il territorio rispetto agli elementi

non già noti, agganciare le realtà locali, promuovere le finalità e gli obiettivi del progetto e costituire il gruppo promotore della ricerca. La fase di mappatura sarà svolta in collaborazione con gli operatori di strada e la Consulta giovanile. Il gruppo promotore avrà al suo interno una componente giovanile che approccerà tutte le fasi dell'intervento con metodologie idonee all'età. In questa fase andrà condiviso e consensuato la metodologia e le aree di valutazione del percorso di evaluation (fase ex ante).

Attivazione della ricerca intervento: rappresenta la fase di definizione dell'oggetto di ricerca e degli strumenti di ricerca. Gli strumenti di ricerca saranno differenziati per fascia d'età.

Realizzazione attività e laboratori di ricerca e monitoraggio processo partecipativo: fase operativa di realizzazione di attività e laboratori conoscitivi del territorio e di raccolta dati e informazioni e di analisi dei dati raccolti. Ad esempio per i più piccoli si potranno prevedere delle passeggiate esplorative del territorio accompagnate da rilievi fotografici o da rappresentazioni grafiche, mentre per i maggiorenni e gli adulti dall'acquisizione di dati ed informazioni anche attraverso video interviste o interviste che potranno poi in fase di restituzione essere tradotte in podcast o in video clip. Inoltre verrà somministrato nuovamente lo strumento di evaluation che permetterà un nuovo confronto circa i dati emersi (fase in itinere).

Realizzazione di attività e laboratori di co- design e co programmazione: in questa fase, con riferimento ai dati raccolti si tratta di analizzarli, interrogarli e far emergere poi idee e proposte rispetto quali potrebbero essere le iniziative e gli interventi che si potrebbero realizzare nel territorio al fine di rispondere ai bisogni della popolazione giovanile e della comunità

Avvio realizzazione e verifica processo: fase operativa di prima realizzazione delle iniziative e delle migliori rispetto a quelle immediatamente realizzabili dai partecipanti o di consegna delle necessità ai soggetti preposti a realizzarli. Ad esempio l'Amministrazione e nello specifico l'Assessorato alla cultura e fin da ora disponibile a costruire il programma culturale su iniziativa e suggerimento della comunità. Somministrazione dello strumento di evaluation (fase ex post)

Produzione della guida delle buone pratiche della partecipazione giovanile: in questa fase, raccogliendo e organizzando in modo partecipato il materiale emerso dalla evaluation e dagli altri strumenti di valutazione verrà prodotta una semplice guida circa la partecipazione giovanile da diffondere successivamente con varie modalità e in diversi contesti.

N°	Fasi	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese
1	Promozione della Ricerca Intervento e avvio evaluation	x	x				

2	Attivazione della ricerca intervento		x	x			
3	Realizzazione attività e laboratori di ricerca e monitoraggio del processo partecipativo			x	x	x	
4	Realizzazione di attività e laboratori di co- design e co programmazione					x	x
5	Avvio realizzazione e verifica del processo partecipativo						x
6	Produzione della guida delle buone pratiche della partecipazione giovanile						x

B.7 INDICARE LE FINALITÀ (lettera e comma 2 art.14 l.r. 46/2013) del processo partecipativo: quali sono gli obiettivi che si vuole raggiungere, le decisioni e i che prodotti si vogliono ottenere con il processo partecipativo proposto e quale **impatto** di medio/lungo termine si immagina che il processo partecipativo possa produrre (max 5000 caratteri).

Le finalità che il progetto si propone sono le seguenti:

- promuovere un percorso di partecipazione giovanile e della cittadinanza;
- favorire la conoscenza critica del territorio da parte dei giovani e della cittadinanza;
- favorire l'espressione delle capacità di lettura, analisi e proposizione con riferimento anche alla condizione giovanile;
- favorire nelle nuove generazioni l'assunzione di un ruolo attivo nella comunità in cui vivono: empowerment sociale;
- realizzare alcuni interventi concreti, suggeriti dai giovani, capaci di rispondere a loro bisogni e desideri;
- promuovere l'intersezione tra istanze giovanili (minori e giovani) e degli adulti del territorio;
- sperimentare la metodologia della ricerca intervento in una delle maggiori comunità di Greve in Chianti;
- sperimentare un percorso di evaluation partecipativo;
- produrre linee guida sulla partecipazione giovanile e della comunità territoriale;
- realizzare un progetto pilota di partecipazione replicabile, con gli accorgimenti necessari, in altre frazioni del territorio grevigiano.

B.8 INDICARE IN DETTAGLIO QUALI METODOLOGIE (lettera f comma 2 art.14 l.r. 46/2013) si intendono utilizzare nello svolgimento del processo partecipativo proposto.

a) indicare la **congruità con le finalità** del progetto. (max. 5000 caratteri).

La metodologia della ricerca intervento è una metodologia partecipativa in cui l'oggetto della ricerca e il soggetto della ricerca coincidono. E' la cittadinanza che si attiva per investigare i bisogni della cittadinanza in quel territorio. Gli esperti esterni (animatori facilitatori) non propongono contenuti ma sono esperti del metodo, delle tecniche e degli strumenti di facilitazione. In sostanza gli animatori facilitatori conducono il processo promuovendo e facilitando relazioni, interazioni e partecipazione. Pertanto la ricerca intervento risulta coerente intrinsecamente con le finalità. I partecipati al percorso di lavoro sono i protagonisti del potenziale cambiamento. Le metodologie adottate nei momenti laboratoriali - come il co-design, la co programmazione e la progettazione partecipata - sono strumenti efficaci per coinvolgere giovani con diverse competenze e background. Tali approcci favoriscono la collaborazione e il confronto tra partecipanti, promuovendo lo scambio di idee e il rispetto reciproco. Sarà prestata attenzione nel creare team di lavoro che siano il più possibile diversificati in termini di provenienza, esperienze, abilità e genere.

Infine, il personale coinvolto nella preparazione e facilitazione dei laboratori sarà preparato sia alla gestione di gruppi eterogenei, sia a promuovere dinamiche di gruppo inclusive. Attraverso attività laboratoriali mirate a favorire il confronto creativo e costruttivo, i partecipanti saranno accompagnati nell'espletamento delle fasi di ricerca azione verso la produzione di nuove idee per promuovere attività ed iniziative nel territorio volte a ridurre la percezione di "dormitorio", di isolamento dai luoghi "vivi" e promuovere infrastrutture sociali aggregative ed iniziative culturali del Comune di Greve in Chianti. Il percorso metodologico coerentemente con le finalità, permetterà ai partecipati:

- di "guardare" nuovamente e con senso critico il proprio territorio, di rilevare gli aspetti di forza e di debolezza dello stesso, di individuare le offerte presenti e quelle ritenute importanti ma mancanti;
- di sperimentare strumenti ed attività di ricerca: passeggiate ricognitive, indagine fotografica, interviste, video interviste, raccolta documentale, rappresentazioni grafiche, focus group sempre con modalità dialettiche e plurali;
- di sperimentare relazioni di gruppo facilitate e protette e inter gruppo (giovanissimi - giovani - adulti - comunità) in tutte le fasi di raccolta ed aggregazione dei materiali di ricerca, di analisi degli stessi, di produzione di report o di strumenti reportistici di facile fruizione come materiali grafici, video clip, pod cast,...

- di sperimentare processi di influenzamento ed empowerment sia individuale che collettivo;
- di produrre materiali divulgati sul lavoro svolto;
- di poter raccontare in diversi contesti quanto sperimentato e realizzato.

Le attività ed iniziative da loro pensate e proposte che verranno realizzate o direttamente dalla cittadinanza, o dalle aggregazioni formali (Associazione culturali sociali sanitarie e di volontariato del territorio), o dalle aggregazioni naturali (gruppi giovanili naturali) o dall'Ente locale, rafforzeranno il contributo da loro dato singolarmente e collettivamente. Ciò funzionerà da rinforzo inteso come aumento dell'autostima e della percezione di poter contare. Favorirà pertanto futuri investimenti con fiducia nei processi partecipativi ed aumenterà il senso di appartenenza alla Comunità.

- b)** indicare come si intende affrontare il tema della **massima inclusione** rispetto ai partecipanti (piena parità di espressione di tutti i punti di vista e di eguaglianza di accesso al progetto, considerazione per differenze di genere, orientamenti culturali e religiosi, rappresentanza di tutti gli interessi in gioco etc.) (lettere c, d ,f e g comma 1 art.17 e lettera l.r. 46/2013) (max. 1500 caratteri).

Nel progetto, la parità di genere sarà garantita attraverso un approccio trasversale che valorizza le differenze e promuove l'integrazione della prospettiva di genere nelle diverse fasi. La progettazione delle attività terrà conto delle possibili discriminazioni basate sul genere, valutando come queste possano influire sui processi di esclusione sociale. L'obiettivo è assicurare che il genere non diventi un ostacolo all'inclusione e che ogni individuo, indipendentemente dal proprio genere, possa accedere alle opportunità offerte in maniera equa e paritaria. Questo si otterrà evitando di attribuire preconcetti o assumere che la vulnerabilità sociale sia legata a un genere specifico, ma piuttosto valutando i bisogni di ciascuna persona nella loro complessità e specificità. L'attenzione sarà rivolta alla creazione di condizioni che favoriscano l'inclusione, con misure che tengano conto delle diverse esperienze di vita legate al genere, senza cadere in stereotipi o vittimizzazioni. Il progetto punterà a garantire la massima accessibilità alle attività e alle iniziative, coinvolgendo le associazioni e le realtà del territorio attive su questi temi, garantendo la fruibilità degli spazi utilizzati e momenti di confronto ed incontro. A titolo di esempio, per la realizzazione degli incontri e delle iniziative saranno scelti luoghi accessibili e privi di barriere architettoniche, le associazioni di settore saranno invitate a fare proposte e a fornire correttivi in sede di ideazione delle iniziative da realizzare negli spazi pubblici e più in generale, sarà incoraggiata la realizzazione di attività pensate per un pubblico vasto e diversificato, comprensivo di persone con disabilità.

- c)** descrivete in che modo si intende assicurare la **neutralità e l'imparzialità** del processo (lettere a, b e c comma 3 art.15 e lettera l.r. 46/2013) (max. 1500 caratteri).

Il progetto è pensato per dare attuazione alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE, con particolare riferimento al diritto alla libertà di espressione e di opinione, che sarà garantita in tutte le attività partecipative grazie alla presenza di facilitatrici, facilitatori attente e preparate, e al diritto dei minori alla protezione e alle cure necessarie per il loro benessere ed alla libera espressione della loro opinione, che nelle attività di progetto legate alla realizzazione di iniziative di animazione negli spazi pubblici, sarà presa in considerazione con la dovuta serietà e considerazione. La metodologia che si intende attivare è quella della ricerca intervento partecipata. I giovani, con particolare riferimento ai minorenni, assumeranno pertanto il ruolo di oggetto e soggetto dell'intervento. La ricerca azione si esplicherà attraverso momenti laboratoriali di gruppo, svolti con varie tecniche adeguate al target, di emersione, analisi, generazione di alternative e realizzazione di iniziative concrete. La metodologia della ricerca intervento è intrinsecamente neutra si configura infatti quale guida del percorso e come contenitore metodologico, i cui contenuti e i cui sviluppi e risultati sono definiti dai partecipanti.

B.9 PARTECIPANTI

a) indicare a chi è rivolto e quanti sono i partecipanti che vi riproponete di coinvolgere nel processo nel corso delle diverse fasi (max 1500 caratteri)

b) indicare come vengono selezionati (max 1500 caratteri)

Il processo partecipativo intende coinvolgere in primis la popolazione con particolare riferimento a quella minorenni tra gli 11 e i 18 anni composta a Strada in Chianti da 189 unità e i giovani tra i 18 e i 25 anni che composta a Strada in Chianti da 209 unità. Non parteciperà direttamente tutta la popolazione giovanile ma quella che aderirà al percorso, individuata durante la fase di promozione dell'intervento, anche attraverso i contributo degli operatori di strada. Verrà coinvolta fin dalla fase di programmazione specifica la Consulta giovanile grevigiana che potrà collaborare in tutte le fasi progettuali e fungerà da riferimento fiduciario per i giovani del territorio.

Inoltre verranno coinvolte tutte le società delle diverse discipline sportive del territorio, gli ETS presenti, la Pro Loco, la biblioteca locale e in parte direttamente la popolazione adulta sia attraverso il coinvolgimento degli stakeholder, sia attraverso la cittadinanza interessata a partecipare al percorso. Indirettamente verrà coinvolta, in termini informativi-sensibilizzativi tutta la frazione del territorio grevigiano composta da 3.307 unità.

Inoltre nella fasi di disseminazione dei risultati verranno coinvolte rappresentanze delle frazioni grevigiane.

SEZIONE C
RISULTATI, IMPATTI E MONITORAGGIO

C.1 RISULTATI E BENEFICI ATTESI

descrivere quale **impatto** si immagina che il processo partecipativo possa avere (ad es. sulla comunità locale etc.) (max 1500 caratteri)

Elencate i **risultati generali e specifici attesi** dal progetto e i modi in cui valutarne il grado di conseguimento, utilizzando la seguente tabella (aggiungete righe se necessario)

Le previsioni di impatto di breve-medio periodo vedono la realizzazione dei primi interventi identificati dal gruppo di ricerca - intervento da parte dei soggetti competenti individuati (Amministrazione Comunale, ETS del Territorio, cittadinanza) in risposta alle richieste pervenute, secondo una logica decisionale basata sulle priorità e fattibilità indicate dal gruppo e, per quanto riguarda l'Amministrazione Comunale verificando le risorse disponibili nel bilancio comunale. La prima risposta dovrà essere nel breve periodo per dimostrare l'efficacia dell'innovazione dell'intervento e per alimentare un circolo virtuoso che rafforzi lo strumento partecipativo. Successivamente proseguiranno le iniziative e gli interventi di risposta con riferimento a risorse proprie dell'Amministrazione anche con riferimento al finanziamento del Dipartimento per la coesione sociale e per il sud ottenuto. Questo percorso renderà i cittadini protagonisti attivi, favorendo una maggiore coesione sociale e permettendo di affrontare in modo partecipato le sfide locali. Permetterà alla comunità locale di sviluppare un senso di appartenenza e di responsabilità condivisa verso il proprio territorio. A lungo termine, il processo contribuirà a creare una rete di partecipazione inclusiva e sostenibile, capace di rafforzare l'identità delle frazioni e migliorare la qualità dei servizi e delle infrastrutture, per uno sviluppo territoriale condiviso e centrato sulla comunità.

Risultati	Indicatori da usare
La maggioranza della cittadinanza di Strada in Chianti è a conoscenza del processo partecipativo avviato	Numero persone a campione contattate/numero di persone che dichiarano di sapere che è in atto un processo partecipativo = 80%
40 giovani tra minorenni e maggiorenni sono stati coinvolti direttamente nel processo partecipativo	n. giovani coinvolti direttamente nel processo partecipativo = 40
40 adulti sono stati coinvolti direttamente nel processo partecipativo	n. adulti coinvolti direttamente nel processo partecipativo = 40
La cittadinanza ha partecipato all'evento di restituzione dei risultati	Numero di persone che hanno partecipato all'evento di

della ricerca intervento	restituzione
Sviluppo della dimensione personale, di gruppo, di controllo, di influenzamento, di potere, di cambiamento percepita dai partecipanti	Accrescimento durante il processo di lavoro del delle dimensioni di controllo, di influenzamento, di potere, di cambiamento
Le informazioni del processo partecipativo sono costantemente divulgate attraverso canali informativi	n. articoli di giornali che raccontano del processo partecipativo in atto; n. di notizie divulgate con i canali social del comune n. di fruitori dei materiali informativi prodotti
Sono state definite buone pratiche di partecipazione giovanile e comunitarie	Divulgazione breve guida della partecipazione

C.2 MONITORAGGIO

Descrivere quali **strumenti di monitoraggio** si intendono utilizzare nelle diverse fasi del processo (in corso d'opera e a progetto concluso)(max 1500 caratteri)

L'intervento prevede di condividere e validare il piano di monitoraggio e di valutazione del progetto, così da garantire che gli strumenti messi in campo per rilevare l'andamento ex-ante, in itinere ed ex-post siano rilevanti rispetto alle dimensioni chiave di ricerca e cambiamento identificate dal progetto.

Nello specifico verranno predisposti e condivisi, con il gruppo promotore, due questionari di evaluation uno per i minorenni ed uno per i maggiorenni che saranno somministrati ai partecipanti prima durante e a conclusione dell'intervento. I questionari esploreranno diverse dimensioni: la dimensione personale di ciascun partecipante, la dimensione di gruppo, il senso di controllo percepito dai partecipanti, il senso di influenzamento percepito dai partecipanti, il sentimento del potere, la percezione del cambiamento. A seguito di ogni somministrazione dei questionari i risultati saranno socializzati e analizzati dai partecipanti alla ricerca azione con particolare attenzione alle varianti intervenute in ciascuna dimensione. L'analisi collettiva dei dati servirà inoltre per "aggiustare" gli obiettivi specifici e le metodologie delle attività proposte.

Oltre alla evaluation ogni azione del progetto sarà accompagnata da strumenti semplici ed intuitivi per la raccolta di indicatori qualitativi e quantitativi (numero di partecipanti, genere, età, grado di soddisfazione rispetto all'attività, etc) Il gruppo promotore della ricerca intervento sarà facilitato nella conduzione di uno specifico incontro dedicato all'analisi dell'esperienza sul campo, alla condivisione dei risultati raccolti e alla formulazione di raccomandazioni e prossimi passi derivati direttamente dall'esperienza.

C.3 RESTITUZIONE

Descrivere le modalità immaginate per informare e dare conto dell'avvenuto processo partecipativo ai partecipanti e ai differenti attori coinvolti. (max 1500 caratteri)

Come sopra specificato l'evaluation prevede diversi momenti di restituzione dei risultati del percorso in atto: ex ante in itinere ed ex post. A conclusione dell'intervento è prevista una sezione di lavoro specifico con il gruppo promotore per interrogare ed analizzare l'esperienza e per far emergere elementi che verranno raccolti in una semplice guida di buone pratiche per la partecipazione giovanile e comunitaria nella comunità territoriale. La guida sarà poi pubblicata nel portale dell'Ente e divulgata durante gli incontri dell'Amministrazione con la cittadinanza delle frazioni. I risultati del progetto e in particolare il documento conclusivo, quale testo di raccomandazioni, buone pratiche e linee di intervento, che possa informare i prossimi passi della partecipazione e delle politiche giovanili ed il lavoro sul campo degli Enti del Terzo Settore, sarà lo strumento principale attraverso il quale veicolare le lezioni apprese dall'esperienza e le sinergie con altri territori e realtà toccati dagli stessi fenomeni. È importante sottolineare che come per le attività di comunicazione, sensibilizzazione e reperimento dei destinatari, anche per le attività di disseminazione, i membri del gruppo promotore saranno un veicolo centrale per la condivisione dei risultati, che potranno quindi essere disseminati in occasione di numerosi incontri, convegni, formazioni di settore di reti di organizzazioni che si occupano di lavoro socio-comunitario, per condividere esperienze e buone pratiche.

Sempre l'Ufficio stampa del Comune e anche attraverso anche i social verranno restituiti i risultati del percorso.

C.4 COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

Indicare quali **mezzi di comunicazione e informazione** si intenda utilizzare (acquisto di inserzioni pubblicitarie: quotidiani, riviste stampa e on line – campagne di stampa , ecc.) (max 1500 caratteri)

Il percorso di ricerca intervento prevede inizialmente la fase di promozione che sarà coadiuvata da una campagna informativa mediante l'Ufficio stampa del Comune e i social dell'Amministrazione Comunale.

Sempre l'Ufficio stampa del Comune e attraverso anche i social verranno restituiti in itinere e a conclusione dell'intervento i risultati del percorso. Si tratta quindi di definire, a cura dell'ufficio stampa, una strategia di comunicazione che accompagni il percorso in tutte le sue fasi enfattizzando i momenti salienti dell'intervento.

Verranno inoltre prodotti dei materiali informativi cartacei, in fase di promozione da distribuire nel territorio e altri ritenuti necessari durante il percorso di lavoro

C.5 CONTINUITÀ DEI PROCESSI PARTECIPATIVI

Descrivere eventuali elementi ritenuti utili per mostrare come il processo partecipativo previsto abbia in sé caratteri di innovazione e durabilità che ne possono garantire la replicabilità e la sostenibilità nel tempo e nello spazio.
(max 1500 caratteri)

Il Comune di Greve in Chianti ha ricevuto un consistente finanziamento dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la coesione Sociale e per il sud, al fine di realizzare un progetto della durata di 40 mesi finalizzato alla promozione di processi di organizzazione e sviluppo delle comunità Locali del territorio. Le attività progettuali si svolgeranno anche nel paese di Strada in Chianti. Inoltre il progetto in argomento prevede specifiche risorse da destinare all'acquisto di forniture e servizi con riferimento ai bisogni e alle esigenze espresse dalle comunità territoriali. Pertanto i processi partecipativi attivati a Strada in Chianti si inseriscono coerentemente con il progetto denominato servizi di "Consulenza di Comunità per la coesione sociale e la promozione della qualità della vita nelle frazioni di Greve in Chianti". Il progetto succitato, dovrebbe iniziare nel mese di Ottobre 2025 pertanto quanto realizzato con il presente intervento troverà continuità non solo metodologica ma anche temporale. I risultati dell'intervento partecipativo a seguito di valutazione rispetto al raggiungimento degli obiettivi e del potenziale impatto nel medio termine sono di fondamentale importanza per definire un modello di intervento che potrà essere replicato nelle altre 13 frazioni comunali.

SEZIONE D RISORSE E COSTI

D.1 AFFIDAMENTI, BENI E ATTREZZATURE E LOCALI

a) indicare se il soggetto proponente intende ricorrere **all'affidamento di servizi o a consulenze esterne** per la progettazione, gestione, conduzione e facilitazione del processo partecipativo.

- SI
 NO

In caso di risposta positiva, dettagliarne il ruolo e indicare la procedura che l'Ente intende seguire nell'aggiudicazione SENZA INDICARE il nominativo del consulente eventualmente già individuato (max 1500 caratteri)

L'Amministrazione intende affidare l'intervento per le fasi di programmazione di dettaglio, di facilitazione e conduzione del percorso partecipativo. L'affidamento prevederà anche alcune attività di informazione e comunicazione in merito al percorso e ai risultati dello stesso. Il RUP in considerazione

dell'importo di affidamento e della specificità delle competenze richieste, procederà con affidamento diretto, ai sensi dell'Articolo 50 comma 1 lettera a) del Codice degli appalti, a ditta specializzata.

b) indicare se il soggetto proponente intende coinvolgere nel processo **tecnici o esperti** dei temi e/o delle metodologie al centro del percorso partecipativo (esperti di ambiente, educazione alla cittadinanza o alla pace, tipologie di esperti in campi specifici come urbanistica, sanità, ecc.) diversi dai soggetti del precedente punto D.1.a cui s'intende far ricorso, in quali fasi, la natura e durata dell'impegno.

- SI
- NO

In caso di risposta positiva, dettagliarne il ruolo e l'apporto atteso (max. 1500 caratteri)

c) indicare se il soggetto proponente intende mettere a disposizione e/o acquistare beni o **attrezzature**

Non è previsto l'acquisto di specifiche attrezzature da parte dell'Amministrazione

d) indicare se il soggetto proponente intende mettere a disposizione **locali o spazi** propri e/o affittare

L'Amministrazione metterà a disposizione tutti i locali, anche attrezzati con lavagna a fogli mobili, proiettori e impianto audio, per la realizzazione del percorso partecipativo

D.2 RIPARTIZIONE DEI COSTI DEL PROGETTO:

Si ricorda che gli Enti Locali e Imprese devono compartecipare alla spesa almeno con il 15% del costo complessivo del progetto e che l'ammontare del cofinanziamento è uno dei criteri prioritari utilizzati nella scelta dei progetti da finanziare.

A	B	C	D	E
Contributo concesso dall'APP	% di compartecipazione dell'APP (A/E x 100)	Cofinanziamento del proponente (solo per enti e imprese)	% di compartecipazione del proponente (C/E x 100)	Costo totale del progetto
11.000,00	68,75	5.000,00	31,25	16.000,00

D.3 INDICARE IL DETTAGLIO DELLE VOCI DI SPESA STIMATE NEL COSTO TOTALE DEL

PROCESSO PARTECIPATIVO:

- a)** indicare i costi per l'affidamento di servizi o consulenze esterne cui s'intende far ricorso per la progettazione, gestione, conduzione e facilitazione del processo partecipativo (se previsti al punto **D.1.a**)
- b)** indicare i costi per tecnici o esperti cui s'intende far ricorso nel processo partecipativo (se previsti al punto **D.1.b**)
- c)** indicare eventuali costi da sostenere per acquisto di beni o attrezzature (se previsti al punto **D.1.c**)
- d)** indicare eventuali costi da sostenere per affitto di locali o spazi (se previsti al **punto D.1.d**)
- e)** indicare eventuali costi da sostenere per i partecipanti (ristoro, Babysitting, ecc.)
- f)** indicare eventuali costi per la comunicazione (se previsti al **punto C.4**)
- g)** indicare eventuali costi per momenti di formazione degli attori

Si sottolinea che nella costruzione del bilancio delle spese è necessario tener conto di quanto segue:

- l'IVA deve considerarsi già inclusa nei costi inseriti dal proponente;
- in sede di consuntivo deve esservi corrispondenza tra i costi previsti e i costi sostenuti (consuntivo);
- in sede di consuntivo sono consentite variazioni da una voce di costo all'altra nella percentuale massima del 10% dell'importo di ogni singola voce di spesa. Variazioni di maggiore consistenza devono essere preventivamente concordate con l'Autorità per la partecipazione;
- il rimborso delle spese sostenute per l'acquisto di attrezzature e di beni durevoli è ammesso entro il limite del 10% del costo totale;
- non sono ammesse spese per la costruzione di portali o pagine Web dedicate al progetto.
- non sono ammesse a rimborso le spese relative all'utilizzo di risorse interne (docenti/tecnici/amministrativi) del proponente e dei soggetti partner di progetto, sia in riferimento alle attività svolte all'interno del normale orario di lavoro sia a seguito di regolare autorizzazione nell'ambito dell'estensione del medesimo orario;
- in caso di affidamento a terzi dell'organizzazione del processo partecipativo o di affidamento di incarichi a esperti in materia o a esperti in facilitazione (che devono comunque essere soggetti diversi dai partner del processo partecipativo, poiché questi ultimi non possono essere soggetti affidatari di servizi a titolo oneroso), il soggetto proponente deve attenersi ai criteri e ai principi del diritto europeo in materia di appalti pubblici (procedure di evidenza pubblica);
- nei costi inseriti dai proponenti non sono ammessi i contributi a soggetti terzi;

- non sono ammesse spese relative ad attività per l'esecuzione e realizzazione degli esiti derivanti dai processi partecipativi.

inserire i costi del progetto nella seguente tabella riassuntiva delle risorse finanziarie del progetto. (tabella A)

Tabella A

Voci	Costi
Progettazione, gestione, conduzione e facilitazione	14.000,00
Tecnici / Esperti (non, facilitatori)	
Attrezzature	
Locali	
Costi partecipanti	
Comunicazione e informazione	2.000,00
Altro (specificare)	
Altro (specificare)	
Costo Totale del progetto	16.000,00

NOTA: per tutti i progetti approvati (cofinanziati o patrocinati), l'Autorità in collaborazione con l'Assessorato alla Partecipazione della Regione Toscana – **fornisce una "stanza" sul sito web "Open Toscana"**. A tale proposito si invitano i promotori a pubblicare l'intero percorso del processo partecipativo nelle stanze attivate sul sito. Si ricorda inoltre di acquisire le autorizzazioni/liberatorie da parte di coloro che sono coinvolti nei processi partecipativi per l'uso delle loro immagini durante le manifestazioni

D.4 RISORSE FINANZIARIE E ORGANIZZATIVE MESSE A DISPOSIZIONE (parte da riempire solo per Enti Locali)

Indicare le risorse finanziarie (Capitolo di Bilancio) e organizzative messe a disposizione dal proponente nel processo partecipativo (lettera d comma 1 art.16 l.r. 46/2013)

Tabella B

Voci	Costi
Risorse finanziarie (indicare anche il capitolo di Bilancio)	Euro 5.000,00 Capitolo di Uscita 491 recante "Interventi per la partecipazione"
Risorse organizzative (costi del personale interno): Responsabile progetto, amministrativo, Assistente Sociale, Ufficio stampa	Euro 5.101,20
Totale risorse proprie	Euro 10.101,20

D.5 ALTRI ELEMENTI UTILI PER VALUTARE I COSTI DEL PROGETTO (MAX 1500 CARATTERI)

**SEZIONE E
DOCUMENTAZIONE ALLEGATA**

- a) modello di accettazione contributo e dichiarazioni
- b) Altra documentazione ritenuta utile per la valutazione del progetto

SOTTOSCRIZIONE

Nel caso di assegnazione del sostegno regionale, il proponente si impegna a:

- 1) rispettare quanto riportato nella versione finale del progetto approvato (dopo l'eventuale negoziazione con l'Autorità.)
- 2) presentare entro un mese dalla conclusione la relazione finale sul progetto e i suoi esiti secondo le linee guida pubblicate sul sito dell'Autorità;
- 3) partecipare a un incontro/convegno di analisi, comparazione e valutazione dei progetti finanziati dall'Autorità, presentando una relazione sullo specifico progetto finanziato;
- 4) rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti informativi (cartacei e telematici, inclusi video) che vengano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici, apponendo la dicitura "con il sostegno dell'Autorità Regionale per la Garanzia e Promozione della Partecipazione - LR 46/2013", e il logo dell'Autorità accompagnato dal logo della Regione Toscana;
- 5) somministrare un questionario di valutazione del progetto reperibile sul sito dell'Autorità da distribuire ai partecipanti all'inizio e alla fine dei processi partecipativi;
- 6) mettere a disposizione sul sito web della Regione Toscana "Open Toscana". <https://partecipa.toscana.it/home> tutto il materiale audio, video e fotografico realizzato nel corso del progetto;
- 7) inviare all'Autorità una copia di tutta la documentazione prodotta nel corso del progetto;
- 8) comunicare tempestivamente all'Autorità gli estremi degli eventi partecipativi previsti (oggetto, data, orario, luogo);
- 9) non svolgere attività partecipative nei 45 gg. precedenti ad elezioni politiche/regionali o amministrative della/e amministrazione/i locale/i dove si svolge il progetto;
- 10) non richiedere contributi per le finalità ed il sostegno alle attività di partecipazione di cui alla Programmazione FESR e FSE+ 2021-2027 STRATEGIE TERRITORIALI, e a non richiedere per le stesse attività e finalità ulteriori contributi a valere su risorse comunitarie, nazionali o regionali.

Il **rispetto delle condizioni** di cui sopra, e in particolare la presentazione della relazione finale (punto 2 sopra), nonché del materiale e della documentazione (punti 6 e 7) e dei questionari (punto 5) costituiscono requisiti indispensabili per la liquidazione del saldo del sostegno regionale.

Il mancato rispetto di una delle condizioni di cui ai punti 1, 3, 4, 5, 8 e 9 sopra elencate comporta la decurtazione pari al 5% dell'importo complessivo del sostegno attribuito per ognuna delle clausole che non risulti rispettata.

La domanda deve essere firmata dal legale rappresentante del soggetto capofila proponente in uno dei seguenti modi:

- a) con firma digitale;

b) con firma autografa apposta in originale su carta, in forma estesa e leggibile, successivamente scansionata.

In questo caso la domanda dovrà essere accompagnata da un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Greve in Chianti li, 13.03.2025

IL SINDACO
PAOLO SOTTANI
(FIRMATO DIGITALMENTE)